

L'AQUILA: RICERCATORI INTECS "IN ATTESA DI SOLUZIONI A DUE ANNI DA CHIUSURA SEDE, DIFFICOLTA' ESTREME"

24 Febbraio 2020



L'AQUILA - "Siamo di nuovo costretti a rivolgerci agli organi di stampa per ricordare a Istituzioni e politica le difficoltà estreme in cui ci troviamo, dopo oltre due anni dalla chiusura della sede aquilana del laboratorio Intecs".

Così in una nota le Rsu ex Intecs dell'Aquila sulla vertenza dei ricercatori "ancora alla ricerca di soluzioni".

Le rappresentanze sindacali chiedono all'assessore regionale alle Attività Produttive Mauro Febbo, che aveva dato rassicurazioni sul reinserimento, un incontro urgente "per fare il punto sulla nostra vicenda e di presidiare il piano di reinserimento lavorativo sui progetti dell'asse strategico Space Economy, co-finanziati dalla Regione Abruzzo".

Situazioni che - denunciano gli ex Intecs - non si sono concretizzate.

Sono 63 i lavoratori licenziati quando il Laboratorio di ricerca ha chiuso definitivamente i battenti: per loro sono scaduti gli ammortizzatori sociali.

"Nel dicembre 2019 - continua la nota -, i lavoratori sono stati convocati da Thales Alenia Space per sostenere i colloqui tecnici, in base alle competenze. Alcuni lavoratori sono stati esaminati più di una volta e da team tecnici differenti. Dopo due mesi, dell'esito dei colloqui non si hanno notizie. La situazione attuale vede l'assenza di prospettive concrete; sono terminati gli ammortizzatori sociali per i pochi lavoratori che avevano potuto usufruirne; il progetto ItalGovSatCom, sul quale era previsto il reinserimento dei lavoratori exIntecs, è stato assegnato lo scorso luglio; l'azienda Forender24, la startup intermediaria per l'assunzione dei lavoratori, è pronta da mesi e disponibile anche a fare investimenti privati per accelerare la soluzione. Grandi speranze erano arrivate dalla sottoscrizione della convenzione per il primo progetto, ItalGovSatCom, curato dall'Agenzia spaziale italiana (Asi), lo scorso 30 luglio 2019, in seguito alla quale l'Assessore Febbo aveva rassicurato sulle 'positive ricadute sul territorio per le aziende abruzzesi, che sono in coerenza con il montante degli investimenti regionali e del Mise' e sull'avvio 'della verifica dei curricula dei lavoratori ex Intecs al fine di circoscrivere le professionalità dei ricercatori in linea con il progetto, così come previsto dal protocollo d'intesa che era stato sottoscritto in Regione con l'allora vice presidente Lolli che, in cambio dell'impegno forte del governo regionale sulla strategia della Space Economy aveva chiesto fossero riassorbiti nei progetti i ricercatori ex Intecs'".

Le Rsa ricordano che "contestualmente, l'assessore Febbo indicava nella prima settimana di settembre 'l'impegno di finalizzare e 'operazionalizzare' l'impiego delle risorse'. L'azienda stima di poter completare questo percorso entro il mese di settembre e su mia richiesta di comunicarlo nelle sedi opportune".

"Precedentemente l'assessore ci aveva dato piena rassicurazione sul il recupero dei lavoratori exIntecs. Dalle dichiarazioni del 9 luglio 2019 si legge infatti: 'il quadro che viene fuori al termine del confronto con i rappresentanti di Alenia mi induca a rassicurare i lavoratori, anche perché la Regione Abruzzo sta portando avanti le trattative con il Mise e con le aziende coinvolte per arrivare a dare una risposta concreta agli ex dipendenti della Intecs' - continua la nota -. Alla luce dello stallo

ormai strutturale della nostra condizione, chiediamo all'Assessore Febbo di vigilare sugli sviluppi della nostra vertenze e di riceverci a breve per finalizzare l'impegno necessario alla soluzione della nostra complicata vicenda".